

La partecipazione al seminario è gratuita.  
Per motivi organizzativi è necessario comunicare  
l'adesione alla segreteria entro il 13 dicembre 2010

## SE L'ITALIA PUNTA SULL'ICT

OSTACOLI, STRUMENTI  
E POTENZIALITÀ  
PER RILANCIARE  
LA CRESCITA  
E CONQUISTARE  
NUOVI MERCATI

## PROGRAMMA

9.30 Registrazione dei partecipanti

### 10.00 **LO SCENARIO ECONOMICO TRA FRENATA E RILANCIO. IL DRIVER DELL'ICT**

**Luca Paolazzi**

Direttore Centro Studi Confindustria

### **INNOVAZIONE E TECNOLOGIE INTELLIGENTI**

**Francesco Profumo**

Politecnico di Torino

10.45 Ne discutono:

**Daniele Franco**

Banca d'Italia

**Giampaolo Galli**

Direttore Generale Confindustria

**Daniel Gros**

Direttore Ceps

**David H. Thorne**

Ambasciatore Stati Uniti in Italia

### 12.15 **LE RISPOSTE DELLA POLITICA ECONOMICA**

**Paolo Gentiloni**

Presidente Forum ICT

**Renato Brunetta**

Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione

12.45 Conclusioni

**Emma Marcegaglia**

Presidente Confindustria

La ripresa globale si consolida. Il rallentamento estivo si sta rivelando passeggero. Persistono instabilità e incertezza causate dai nodi irrisolti della crisi: disoccupazione elevata, sistemi bancari vulnerabili, conti pubblici da correggere, prezzi delle case elevati, impianti sottoutilizzati. Le fibrillazioni dei mercati valutari e finanziari rispecchiano e amplificano il sentimento di precarietà e accorciano l'orizzonte delle decisioni di famiglie e imprese. Il coordinamento internazionale non è adeguato a rinsaldare le aspettative e ridurre gli squilibri esterni. Le economie marciano in ordine sparso: bene USA e Germania; surriscaldati i principali emergenti; a rilento Giappone e alcuni Paesi europei. Ciò giustifica agende politiche, anche monetarie, ispirate soprattutto alle esigenze nazionali. Il disaccordo e l'indecisione, massimi in seno all'Europa, nell'affrontare le difficoltà globali costituiscono il rischio maggiore. L'Italia è in affanno, a riprova dei limiti competitivi sperimentati prima della crisi. Il quadro parlamentare non aiuta a varare e attuare le urgenti riforme strutturali. Colmare il grave ritardo nell'ICT è una priorità del Paese e delle imprese e offre un'opportunità di rilancio.